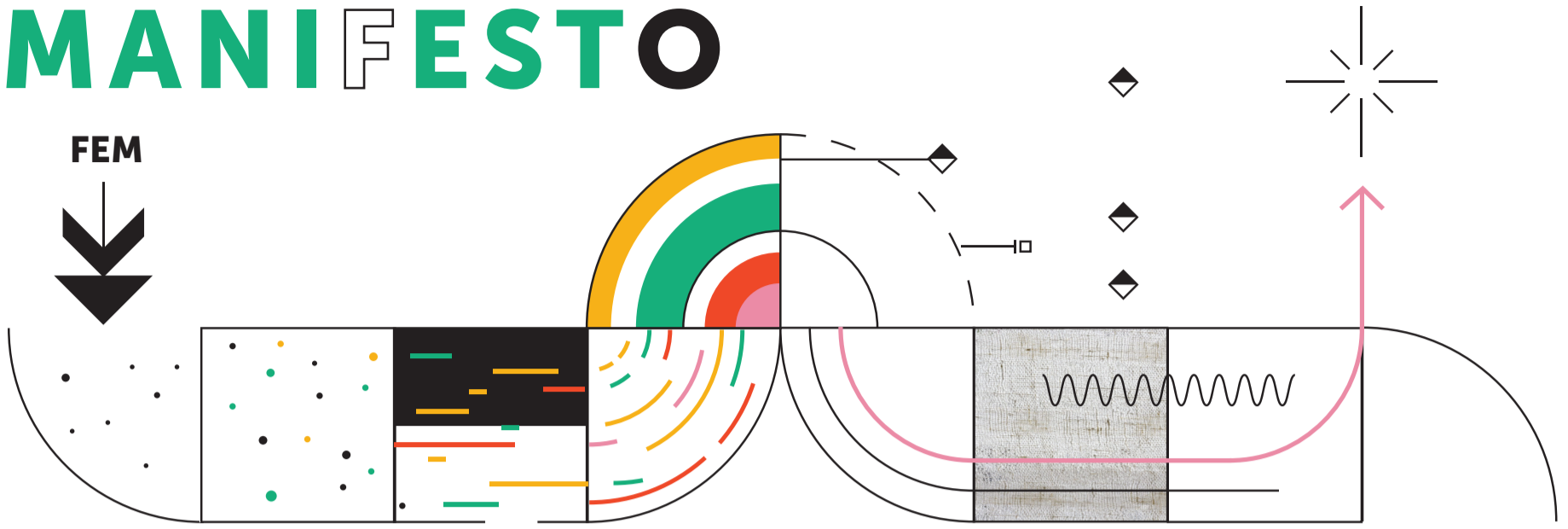


IL MANIFESTO



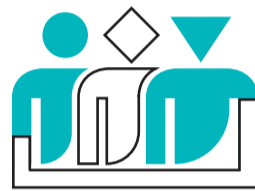
1 | **Sviluppare le competenze per il XXI secolo**

Le soluzioni alle grandi sfide del tempo presente e futuro si radicano nelle basi del sapere e si sviluppano nelle competenze che permettono di comprendere e agire nel digitale.



2 | **Creare innovazione strutturale e non episodica**

L'innovazione di metodi e contenuti dell'educazione deve vestire il carattere di profondità e strutturalità, evitando di essere solo un fatto episodico o performativo.



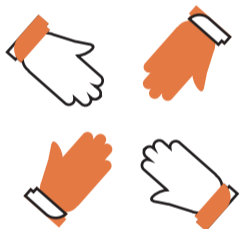
3 | **Praticare l'interdisciplinarietà radicale**

L'interdisciplinarietà deve essere carattere distintivo della formazione contemporanea, per valorizzare le interconnessioni tra discipline, come in ogni dominio della società.



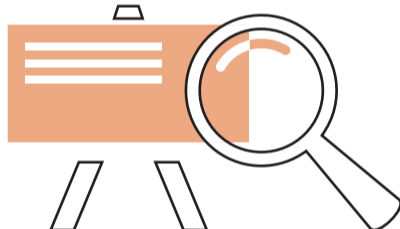
4 | **Educare alla realtà attraverso l'impatto in società**

Valorizzare la connessione tra ciò che si impara e il suo impatto nella società significa alimentare la motivazione all'apprendimento, che cresce se l'obiettivo è significativo e rilevante.



5 | **Valorizzare apprendimento come intelligenza collettiva**

Il potenziale dell'educazione si misura anche dalla sua capacità di valorizzare la dimensione collaborativa, di comunità e di intelligenza collettiva.



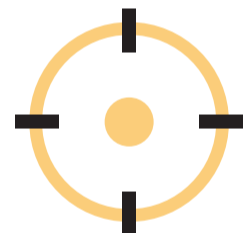
6 | **Generare un legame virtuoso tra didattica e ricerca**

Per sviluppare una relazione sinergica tra metodo scientifico e didattico serve rafforzare lo scambio bi-direzionale tra educazione e ricerca.



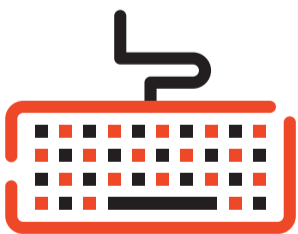
7 | **Promuovere l'apprendimento efficace e profondo**

La progettazione di processi di innovazione didattica deve guardare intenzionalmente alla loro efficacia, pur nella consapevolezza della complessità della misurazione.



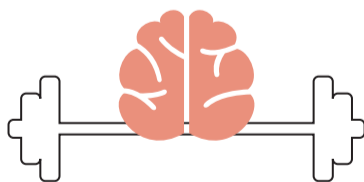
8 | **Favorire l'uso intenzionale della tecnologia**

La tecnologia deve essere utilizzata in modo consapevole, proporzionato e intenzionale, con l'obiettivo di rafforzare il processo di apprendimento.



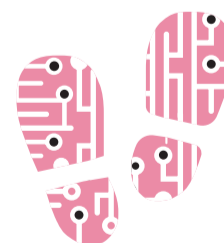
9 | **Sostenere un uso ricco della tecnologia**

La tecnologia è capace di aumentare il processo didattico quando è valorizzata nella sua ricchezza di potenziale.



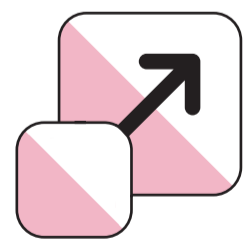
10 | **Investire sul benessere digitale**

L'uso equilibrato delle tecnologie deve tenere conto delle diverse componenti del processo di apprendimento, valorizzando la dimensione fisica anche nel contesto digitale.



11 | **Creare esperienze educative che siano sistemi informativi**

I sistemi di informazione generati dalle esperienze educative aumentate tecnologicamente devono diventare parte del processo di apprendimento.



12 | **Scalabilità by design**

L'innovazione raggiunge il suo obiettivo quando sviluppa una scala e una profondità che non la renda elitaria.

1 | Sviluppare le competenze per il XXI secolo

Le soluzioni alle grandi sfide del tempo presente e futuro si radicano nelle basi del sapere e si sviluppano nelle competenze che permettono di comprendere e agire nel digitale.

Una visione organica sulle competenze per il XXI secolo si basa sul ruolo fondamentale delle competenze di base (comprensione in lingua madre, ragionamento matematico e metodo scientifico). Accanto a queste si articolano le competenze digitali, della grammatica computazionale e le competenze trasversali avanzate (come il pensiero analitico), in particolare nel loro rapporto con la complessità.

2 | Creare innovazione strutturale (e non episodica)

L'innovazione di metodi e contenuti dell'educazione deve vestire il carattere di profondità e strutturalità, evitando di essere solo un fatto episodico o performativo.

Innovare metodi e contenuti dell'educazione richiede dinamiche meditate, provate sotto diverse lenti ed esperienze, per agire in maniera trasformativa sui protagonisti del processo educativo - studenti, docenti, comunità educante. Serve un confronto approfondito, esteso e capace di promuovere la flessibilità cognitiva e la disponibilità affettivo-motivazionale verso il nuovo, oltre che per integrarsi nei processi di formazione e orientativi.

3 | Praticare l'interdisciplinarietà radicale

L'interdisciplinarietà deve essere carattere distintivo della formazione contemporanea, per valorizzare le interconnessioni tra discipline, come in ogni dominio della società.

L'approccio educativo deve seguire e valorizzare l'interconnessione tra i diversi fenomeni sociali, anche accelerata dalle tecnologie, e il progressivo avvicinamento funzionale tra le discipline e i domini della società. L'interdisciplinarietà radicale nella didattica segue questa interconnessione estremizzata e accelerata dal digitale.

4 | Educare alla realtà attraverso l'impatto in società

Valorizzare la connessione tra ciò che si impara e il suo impatto nella società significa alimentare la motivazione all'apprendimento, che cresce se l'obiettivo è significativo e rilevante.

Il perché di quel che si apprende deve essere esplicito e visibile e il discente è da considerarsi agente attivo del processo di apprendimento: ciò significa costruire esperienze collegate alla soluzione di sfide e problemi reali, connettendo i contenuti dell'apprendimento e l'impatto generato in società. Questo approccio, definito *challenge-based learning*, valorizza la connessione tra educazione, mondi produttivi e società civile.

5 | Valorizzare l'apprendimento come intelligenza collettiva

Il potenziale dell'educazione si misura anche dalla sua capacità di valorizzare la dimensione collaborativa, di comunità e di intelligenza collettiva.

La trasformazione digitale del processo educativo deve condurre all'intelligenza collettiva insieme all'apprendimento personalizzato: tramite la dimensione collaborativa è possibile rendere l'esperienza educativa - e i risultati da questa generati - un'occasione di produzione partecipativa di conoscenza.

6 | Generare un legame virtuoso tra didattica e ricerca

Per sviluppare una relazione sinergica tra metodo scientifico e didattica serve rafforzare lo scambio bi-direzionale tra educazione e ricerca.

Didattica e ricerca sono spesso connesse principalmente da una relazione funzionale, legata ai dati generati dalla prima a favore della seconda. Serve consolidare la collaborazione tra i due sistemi e sostenere, divulgare e verificare intenzionalmente evidenze, metodi, strumenti applicativi e cognitivi della ricerca, per valorizzare l'esperienza educativa e costruire nuove traiettorie didattiche.

7 | Promuovere l'apprendimento efficace

La progettazione di processi di innovazione didattica deve guardare intenzionalmente alla loro efficacia, pur nella consapevolezza della complessità della misurazione.

Tecnologia e innovazione metodologica sono opportunità quando la loro applicazione è consapevole e volta a maturare obiettivi di miglioramento del processo educativo. L'apprendimento fondato su evidenze scientifiche si fonda sulla collaborazione tra scienze umane e scienze cognitive ed è capace di valorizzare i contesti, le dimensioni, le relazioni, i contenuti e in generale le variabili anche tecnologiche che valorizzano la motivazione e l'apprendimento profondo, significativo e duraturo.

8 | Favorire l'uso intenzionale della tecnologia

La tecnologia deve essere utilizzata in modo consapevole, proporzionato e intenzionale e con l'obiettivo di rafforzare il processo di apprendimento.

Occorre individuare strumenti, ambienti e soluzioni tecnologiche che siano abilitanti e non ridondanti rispetto al processo di apprendimento; il design dell'esperienza educativa deve includere formati tecnologici che siano rilevanti, che non creino superflue barriere in ingresso e che impieghino soluzioni tecnologiche coerenti e non sproporzionate.

9 | Sostenere un uso ricco della tecnologia

La tecnologia è capace di aumentare il processo didattico quando è valorizzata nella sua ricchezza di potenziale.

Gli ambienti didattici aumentati dalla tecnologia devono valorizzare e moltiplicare le potenzialità del processo di apprendimento, abilitando configurazioni didattiche in grado di arricchire la relazione educativa e la varietà metodologica. Serve allontanarsi da un uso "povero" delle tecnologie, quale mero veicolo di trasmissione e come pura traslazione di dinamiche analogiche per abbracciare il ricco potenziale della tecnologia come ambiente generativo di soluzioni didattiche.

10 | Investire sul benessere digitale

L'uso equilibrato delle tecnologie deve tenere conto delle diverse componenti del processo di apprendimento, valorizzando la dimensione fisica anche nel contesto digitale.

Costruire un'idea equilibrata di "ergonomia" dell'EdTech significa considerare il benessere psicofisico come fattore fondamentale nel momento dell'apprendimento e nell'ambiente allargato in cui esso si colloca. L'esperienza di apprendimento deve essere consapevolmente inclusiva e bilanciata nella sua dimensione fisica e digitale.

11 | Creare esperienze educative che siano sistemi informativi

I sistemi di informazione generati dalle esperienze educative aumentate tecnologicamente devono diventare parte del processo di apprendimento.

Quando applicate efficacemente ai percorsi didattici, le tecnologie permettono di generare dati e risultati educativi il cui valore arricchisce e integra il processo di apprendimento e nutre l'attività di ricerca.

12 | Scalabilità by design

L'innovazione raggiunge il suo obiettivo quando sviluppa una scala e una profondità che non la renda elitaria.

L'innovazione è tale se genera un impatto significativo, e dà corpo e sostegno a un'idea di miglioramento non episodico e in grado di scalare oltre la prima esecuzione. Tramite le tecnologie digitali è possibile rendere l'innovazione educativa ricca di contesto e di valore relazionale, garantendo ampia scala, senza per questo standardizzare o impoverire l'esperienza educativa.

